

Lunedì 3 marzo 1997



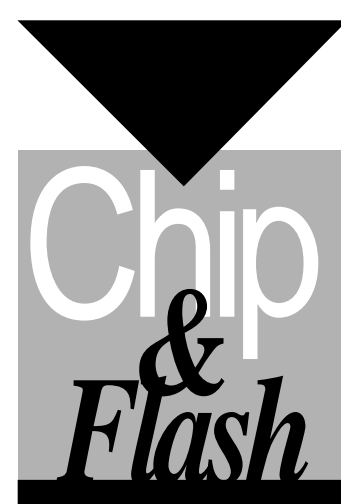
l'Unità2 pagina 9



Multimedia

INDIRIZZO ELETTRONICO: multimedia@mclink.it

PUSH TECHNOLOGIES. Netscape, Explorer cederanno il posto all'informazione personalizzata?

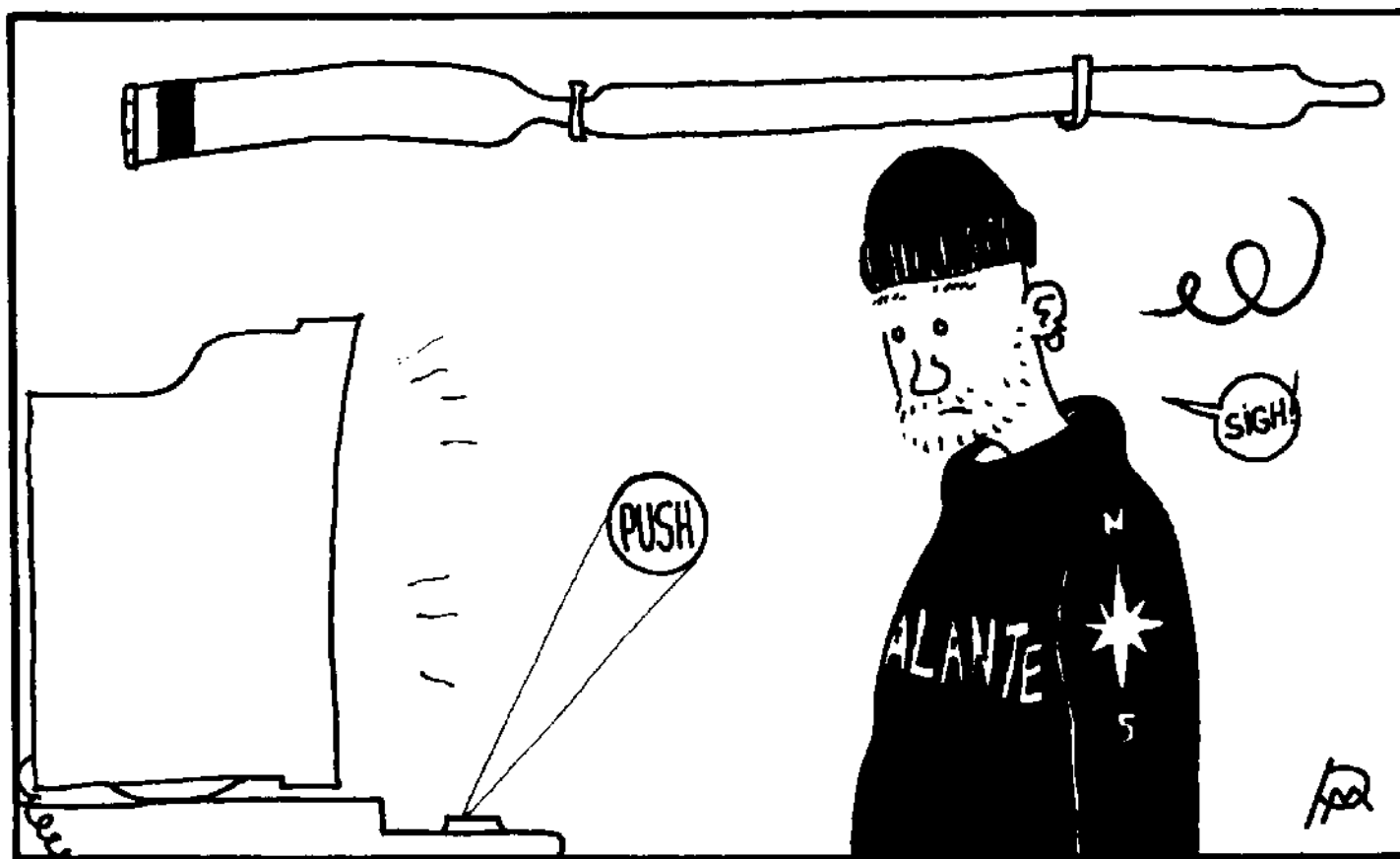


ARRIVA IL DVD. I primi lettori di dischi DVD, costruiti dalla Panasonic, sono in vendita da una settimana nei negozi statunitensi. Si tratta di un nuovo formato video digitale che consente di mettere in un disco delle dimensioni di un attuale CD musicale un intero film con una risoluzione superiore a quella delle attuali cassette VHS. Secondo alcune notizie i lettori DVD sarebbero andati a ruba nonostante non esistano ancora titoli nel nuovo formato. Soltanto a fine marzo infatti dovrebbero apparire (ma stiamo parlando sempre e solo dei negozi statunitensi) i nuovi film su dischetto.

TEST VIRTUALI. La giunta Multimedia, su una commessa parzialmente finanziata dalla Comunità europea, realizzerà un V.A.T. (virtual assisted testing): si tratta di un'applicazione che consentirà di sottoporre a test attitudinari i vigili del fuoco, i piloti di caccia militari, i sommozzatori di tutte le armi, i manovratori di treni superveloci, ecc. A chi ha intenzione di intraprendere questi lavori, il V.A.T. consentirà di riprodurre soluzioni di pericolo, che potranno poi essere valutate.

42 POLLICI DI TV. La giapponese NEC ha cominciato la commercializzazione di un televisore con uno schermo da 42 pollici, spesso pochi centimetri. Venduto al prezzo di circa 9800 dollari (poco meno di 15 milioni di lire), produce un'immagine di qualità paragonabile a quella di un normale televisore. Battezzato Plasma X, il nuovo televisore usa al posto del tubo catodico uno schermo al plasma che sfrutta un gas attivato elettricamente per produrre immagini a colori.

LA REGINA ON LINE. La regina d'Inghilterra arriva su Internet. Lo ha annunciato a Londra un portavoce di Buckingham Palace. Il lancio ufficiale del primo sito reale aprirà a milioni di computer l'accesso a una miriade di informazioni su questioni «reali», dalle finanze alle descrizioni dei palazzi e delle tenute private. Il sito web reale sarà inaugurato domani direttamente dalla regina Elisabetta II, durante la visita a una scuola di Londra. La realizzazione del sito ha richiesto un anno di lavoro, ha detto il portavoce, secondo il quale i dettagli come il nome e l'indirizzo elettronico saranno resi noti solo durante il lancio ufficiale dalla «Kingsbury High School».



Disegno di Marco Petrella

Il Web in un bottone

Fine dei browser, i normali «strumenti» di navigazione in rete. Lo annuncia la rivista supertrandy «Wired», secondo la quale è arrivato il momento della «push technologies», la tecnologia schiaccia bottoni. Ma di che si tratta? Di un «webcasting»: premendo un bottone, lo «strumento» va a cercarsi in rete quello di cui ha bisogno l'utente senza circumnavigare ogni volta tutto il mondo. Insomma, una selezione e personalizzazione dell'informazione.

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CAVALLINI

■ CHICAGO. Obbligata ai toni profetici dal suo ruolo di storica «avanguardia digitale», la rivista «Wired» la chiama «push technologies», le tecnologie «schiacciabottoni». E, melodrammaticamente «interrompendo» la copertina del suo ultimo numero «per un bollettino speciale» ne preannuncia un trionfo previsto, non già dietro il classico angolo, ma addirittura ormai «oltre la Web». Vi ricordate della «guerra dei browser» tra Netscape e Microsoft? Bene, dice «Wired», «scordatevela». «Kiss your browser goodbye», date al vostro browser il bacio d'addio. L'amato nocchiere di tante cybernavigazioni «sta per tirare le cuoia». E che riposi in pace. Al suo posto...

Di che si tratta? Delle esagerazioni di una rivista da sempre ansiosa di soddisfare il permanente bisogno di epocali rivelazioni dei suoi superdigitalizzati lettori? O di qualcosa di più? Di entrambe le cose, probabilmente. Al punto che, sebbene tradizionalmente assai più attento ai movimenti di borsa che al

Prendiamo un asilo, mettiamo al posto delle maestre un gatto, un orsacchiotto, un topolino ed un elefante. Avremo creato le condizioni ideali per l'apprendimento delle prime nozioni dell'alfabeto, le condizioni ideali per far muovere ai bambini i primi passi nel mondo dei numeri. Ecco cos'è «So di più» (Leader, per Mac e Win, 56 mila lire). L'ambiente principale, il menù da cui partono e tornano tutte le attività, è una grande stanza, metà cameretta metà asilo. Da lì, attraverso delle brevi spiegazioni, si va alla scoperta dell'alfabeto, dei numeri, ma anche delle forme, dei colori. La «chiave» per procedere è comunque sempre nei giochi. Buone anche le musiche: che una volta tanto non sono le solite canzoncine per bambini, ma vere e proprie elaborazioni musicali, su tutti i temi, con testi di facile memorizzazione.

E dopo l'asilo, per i più grandi, i

viaggi. Destinazione: Cuba. La Giunti ha infatti messo in vendita «Cuba» (Mac e Pc 59.000). Non è il primo, né sarà l'ultimo dischetto sull'isola caraibica. In questo caso, però, siamo lontanissimi dalle cartoline stile tour operator che caratterizzano tante produzioni. Qui c'è la storia - dell'isola, ma anche città per città - dettagliatissima, qui c'è una parte musicale, colta e raffinata. Certo c'è anche la parte con i consigli per chi la deve visitare e, immancabile, c'è il capitolo sul Che Guevara. Una volta tanto «raccontata» senza pregiudizi, né retorica.

Ancora in strada, ma stavolta attraverso il vecchio continente. In viaggio per l'Europa è una monumentale produzione fatta di ben 18 Cd, ciascuno dedicato ad un diverso Paese, curata dalla Laterza Multimedia. Quello che abbiamo provato è dedicato alla Grecia (Win 95) e diciamo subito che

Uno per uno gli sfidanti del Pointcast Network

■ The Pointcast Network (<http://www.pointcast.com>), nato nel febbraio del 1996 è tutt'oggi il «primo della classe». Offre notizie (dal New York Times alla Cnn), quotazioni di borsa, e previsioni del tempo permanentemente aggiornate e trasformabili in «screen-saver». Il suo successo è stato tale che molte aziende, dopo averlo entusiasticamente adottato, ne hanno proibito l'uso. Motivo: distraeva i dipendenti.

GLI SFIDANTI. BackWeb (www.backweb.com) offre il medesimo servizio di Pointcast attraverso la consegna di «client software» e di servizi di network. Ed in questo modo dà a ciascuna impresa la possibilità di creare propri canali. Marimba (www.marimba.com) destinato ad essere parte del prossimo Netscape Contellation si fonda sull'ormai celeberrimo Java della Sun Microsystems, ed insieme ad informazioni può trasmettere applets e programmi. Particolarmente intrigante la possibilità di una sua fusione con FreeLoader (www.free-loader.com) un programma di lettura off-line di grande successo. Ifusion (www.ifusion.com) simile a Pointcast, ma assai più capace di trasmettere video e animazione. Berkley System: figlio del famoso screen-saver «After Dark», offre oggi informazioni sportive e notizie economiche continuamente aggiornate. Wayfarer: un soft dedicato soprattutto alle compagnie che intendono trasmettere informazioni selezionate nel proprio Intranet. In-Box Direct: offerto oggi da Netscape nel suo sistema di Mail. Prevede la consegna quotidiana di molte informazioni personalizzate.

IL FUTURO. Per quanti vogliono dare un'occhiata a quel che ci attende, ecco un elenco degli «agents» che si preparano ad assecondare (o a determinare?) i nostri gusti in materia d'informazione: Farcast (www.farcast.com), Autonomy's Press Agent (www.agentware.com), Headliner (www.headliner.com), Infowizard (www.infowizard.com), News Tracker (<http://live.excite.com>), Firefly (www.firefly.com).

rata navigazione nelle sempre più estese, caotiche e sovraffollate acque della World Wide Web. Soltanto tre anni fa il numero delle «pagine» presenti in rete - fa notare «Business Week» - si calcolava nell'ordine delle centinaia. Oggi sono alcuni milioni con una esponenziale

tendenza alla crescita. E proprio a questo serve il «webcasting»: a trovare quel di cui si ha bisogno senza alcuna necessità di circumnavigare ogni volta il globo terracqueo, o di premere a menadito tutte le tecniche della marineria. Le prime ed assai primordiali bussole - anch'es-

Ma il browser resiste E già arrivato Communicator

Nella battaglia per il predominio del mercato dei browser, Netscape lancia la volata a Microsoft, suo tradizionale avversario, mettendo in rete la versione di pre-produzione della sua suite di strumenti per Internet battezzata Communicator.

Cuore di Communicator è la versione 4.0 di Navigator, al quale si aggiungono Messenger, un software di posta elettronica, Composer, uno strumento per la creazione di pagine web, Collabra, un programma che consente discussioni in tempo reale sulla rete, Calendar, una agenda elettronica multitema. La più recente proposta di Netscape punta decisamente sulle aziende, a conferma del crescente ruolo di Internet e delle cosiddette reti intranet (l'uso dei protocolli Internet nei sistemi di comunicazione interna delle società) nelle strategie aziendali anche dei grandi gruppi multinazionali. Con Communicator il concetto va ancora oltre e si parla ormai delle Extranet, una sorta di Intranet allargata e semipubblica.

Moltissime le novità del nuovo browser (che si può trovare alla pagina <http://home.netscape.com/comprod/products/communicator/index.html>) tra le quali il supporto del cosiddetto «HTML dinamico», nuova e più potente implementazione del linguaggio HTML che consente la creazione di pagine complesse dove gli elementi si possono sovrapporre e disporre con molta maggiore libertà di quanto non sia possibile oggi e facilita enormemente l'interazione con i contenuti multimediali dei siti web. Per quanto ancora lontano dalla versione finale, il nuovo software ha tutte le caratteristiche per far tornare la società californiana di Marc Andreessen in testa nella competizione con Internet Explorer che nella sua attuale versione 3.0 ha avuto un grande successo tra gli utilizzatori di Internet. L'integrazione completa delle funzioni, in particolare quelle di conferenza, in un unico strumento di facile uso, va nella direzione di un utilizzo sempre più trasparente e facile della rete.

□ T.D.M

Web. Tanto prepotentemente che della Web - per molti ormai in procinto di «crollare sotto il peso del proprio successo» o, se si preferisce, di morire a causa della malattia chiamata «information overloading», sovraccarico di informazione - questa idea è oggi diventata il più immediato veicolo di salvezza. Le imitazioni e le alternative (vedi scheda qui accanto) vanno di giorno in giorno moltiplicandosi. Ed all'orizzonte già vanno profilandosi ancor più sofisticate (ed invadenti) tecnologie: quelle dei cosiddetti «agents», softwares che - ottenute da voi un sommario profilo personale - vi servono le informazioni desiderate dove voi le desiderate: nel vostro computer, nel vostro beeper o nel vostro cellulare. Inutile aggiungere: pubblicità inclusa, desiderata o meno che sia. Addio al browser, dunque? Non esattamente. In primo luogo per chi - come anche «Wired» ammette tra le righe - il vecchio nocchiere non scompare affatto: semplicemente si ritira, più vivo ed indispensabile che mai, dietro le quinte. E poi per chi, in effetti, assai più che «chiudere» la guerra dei browser, il «webcasting» si prepara a diventare parte come ufficiale di complemento. La Microsoft ha già deciso di incorporare il Pointcast nel suo Window 97 di prossima uscita. Ed il Netscape si prepara a rafforzare con una tecnologia concorrente - quella della Marimba, incentrata sul Java - quel «Contellation», che si preannuncia come l'ultimo e più «globale» erede del suo storico Navigator. La guerra, dunque, continua. E, quel che più conta, i generali non cambiano. Sicché questa è il consiglio. La prossima volta che vedete il vostro browser non dategli il bacio dell'addio. Dategli, al massimo, quello della buona notte.



Giochi, numeri e lettere: l'asilo su dischetto

Paradigm acquista «Atr»

La casa discografica newyorchese Paradigm Music ha comperato Addict To Noise, forse uno dei più famosi siti musicali su Internet. Una serie di pagine (all'indirizzo: <http://www.addict.com/>) con su un notiziario completissimo e decine e decine di file musicali. Un sito noto per la sua indipendenza di giudizio che registra circa mezzo milione di contatti al mese. È il secondo servizio web musicale che Paradigm acquisisce in meno di un mese, dopo Sonicnet. La Paradigm, una casa discografica «tradizionale», avrebbe deciso di inserirsi sulla rete in un'ottica di sviluppo e diversificazione a medio termine che riconosce il valore di Internet nella distribuzione della musica.

«The Boat» di Keaton su Internet

Cinema su Internet. Non è una novità anche se stavolta si tratta di cinema d'essai. L'Istituto Americano del Film (AFI) metterà da oggi in rete «The Boat», uno dei film più rari di Buster Keaton. Si tratta di una pellicola girata nel 1921 dall'«uomo che non ride mai». Il film, da oggi, si potrà vedere (naturalmente se si hanno i programmi necessari ed un modem adeguato) all'indirizzo: (www.afionline.org/cinema). Prima di Keaton (che sarà «in programmazione» su Internet fino al 20 aprile) nello stesso sito c'era stato il film di Chaplin «The Rink». Dopo «The Boat» sarà la volta di Harold Lloyd ed il suo film (anche questo decisamente una perla rara) «High and Dizzy». Una pellicola del 1920.

Solidarietà a PeaceLink condannata

La vicenda giudiziaria di PeaceLink, il primo vero BBS italiano di impegno sociale (la sua storia è in due libri e su molti giornali) è finita nel peggiore dei modi. Il suo fondatore e animatore, Giovanni Pugliese, operaio Agip, è stato condannato ad una multa salatissima. Che ovviamente non può pagare. L'accusa? Di aver usato il BBS per vendere copie illegali di software. Accusa che si basa sul «ritrovamento» nel suo Pc personale - non quello della banca dati - di un programma World senza licenza. Prove della vendita in rete? Nessuna, perché la Guardia di Finanza di Taranto non dispone neanche di un modem. Sentenza gravissima, dunque. Per iniziative e per manifestare solidarietà scrivere a g.pugliese@freeworld.it